



PREMIO LETTERARIO  
**GIOVANNI COMISSO**

REGIONE DEL VENETO  
CITTÀ DI TREVISO

ASSOCIAZIONE  
AMICI DI  
GIOVANNI COMISSO

*sede presso*

PALAZZO GIACOMELLI  
PZZA GARIBALDI, 13  
31100 TREVISO

*segreteria*

PZZA delle ISTITUZIONI, 11  
TEL. 0422 294276  
C.F. 94031160263

Iniziativa regionale realizzata  
in attuazione della L.R. 5.9.1984,  
n. 51 – art. 11

premio letterario  
**GIOVANNI  
COMISSO**  
REGIONE DEL VENETO  
CITTA' DI TREVISO

**40** EDIZIONE

**I paesaggi  
di Comisso**

**BANDO  
concorso  
di fotografia  
e video**

ASSOCIAZIONE AMICI DI GIOVANNI COMISSO

### Art.1

L'Associazione Amici di Giovanni Comisso, in occasione della 40ma edizione del Premio Letterario Giovanni Comisso - Regione del Veneto - Città di Treviso, indice la prima edizione del Concorso di fotografia e video "I paesaggi di Comisso" volto a valorizzare attraverso i linguaggi del contemporaneo l'opera e il pensiero di Giovanni Comisso in relazione alla sua visione e concezione del paesaggio.

### Art. 2

Il concorso è aperto a tutti gli artisti contemporanei di ogni nazionalità, senza limiti di età, secondo i criteri previsti dalle singole sezioni. È possibile iscriversi ad entrambe le sezioni e candidare più lavori nella medesima sezione.

### Art. 3

I lavori candidati dovranno essere ispirati, interpretare o dare una propria lettura ed espressione visiva dell'opera e/o del pensiero di Giovanni Comisso in relazione alla sua concezione di paesaggio, esplicita attraverso alcuni esempi nell'allegato al presente bando.

Il termine paesaggio va inteso in una accezione ampia, ben riassunta nella Convenzione europea del 2000 che recita: «"Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni».



PREMIO LETTERARIO

## GIOVANNI COMISSO

REGIONE DEL VENETO

CITTÀ DI TREVISO

### Art. 4

#### a. Sezione **Fotografia**

La prima sezione è rivolta agli autori che operano con mezzo fotografico, questo inteso nelle varie declinazioni e visioni contemporanee.

**Le fotografie, nel formato JPG o TIF non potranno superare le dimensioni di 10Mb.**

Il file dovrà essere rinominato nel seguente formato: nome-cognome-titolo.jpg o .tif

Non vi sono limiti di età e il concorso è aperto agli autori di ogni nazionalità.

#### b. Sezione **Video**

La seconda sezione è dedicata ai video d'autore, che raccontino e indaghino in chiave contemporanea **'I paesaggi di Comisso'**.

**Il video, nel formato MP4 (con dimensione 1920x1080 px) non potranno superare la lunghezza di 90 secondi.**

Il file dovrà essere rinominato nel seguente formato: nome-cognome-titolo.mp4

Non vi sono limiti di età e il concorso è aperto agli autori di ogni nazionalità.

### Art. 5

Il concorso prevede la selezione di venti autori finalisti.

**Il vincitore assoluto riceverà un premio da 2.500 euro.**

I finalisti concedono gratuitamente all'associazione Amici di Giovanni Comisso i diritti di riproduzione delle opere e dei testi rilasciati al premio per la promozione della manifestazione e per i successivi usi connessi all'archivio dell'Associazione Amici di Giovanni Comisso per finalità culturali e di promozione territoriale.

### Art. 6

Il bando aprirà lunedì **3 maggio 2021** e rimarrà aperto fino al **6 settembre 2021**.

Gli autori potranno iscriversi nel sito della manifestazione:

**<https://concorso.premiocomisso.it>**

Ogni candidatura sarà considerata completa quando la Segreteria Organizzativa avrà ricevuto:

- Il modulo di **iscrizione on line** debitamente compilato.
- La conferma dell'avvenuto invio delle fotografie o dei video, **esclusivamente tramite il servizio WeTransfer, a ipaesaggidicomisso@gmail.com**



PREMIO LETTERARIO

## GIOVANNI COMISSO

REGIONE DEL VENETO

CITTÀ DI TREVISO

### Art. 7

La giuria del concorso è composta da:

- **Ennio Bianco**, Presidente Associazione Amici di Giovanni Comisso
- **Viviana Carlet**, fondatrice LAGO Film Fest
- **Alessandro Cinquegrani**, scrittore e docente letterature comparate Università Ca' Foscari
- **Carlo Sala**, curatore Fondazione Fabbri e docente al Master IUAV in Photography
- **Marco Zanta**, fotografo e docente

### Art. 8

Durante la Cerimonia di Premiazione del XL Premio Letterario Giovanni Comisso saranno annunciati i venti finalisti che esporranno in una mostra collettiva presso Palazzo Giacomelli a Treviso, in occasione della quale verrà annunciato il vincitore assoluto.

**Saranno a carico dei finalisti della sezione Fotografia la stampa e il trasporto delle opere nella sede della mostra.**

**Le modalità di stampa e di consegna verranno comunicate a tempo debito.**

### Art. 9

L'Associazione amici di Giovanni Comisso garantisce la massima perizia nelle fasi organizzative della manifestazione, ma declina ogni responsabilità per eventuali furti, incendi o danni di qualsiasi natura alle opere che possano verificarsi durante la manifestazione.

### Art. 10

I partecipanti al premio autorizzano l'associazione Amici di Giovanni Comisso a trattare i dati personali ai sensi della legge 675/96 (cosiddetta legge sulla Privacy), successive modifiche D.lgs.196/2003 (codice Privacy) e GDPR sulla Privacy (reg.UE n. 679/2016) con modifiche d.lgs. 101/18.



PREMIO LETTERARIO

## **GIOVANNI COMISSO**

REGIONE DEL VENETO

CITTÀ DI TREVISO

### **Art. 11**

L'iscrizione al premio implica l'accettazione integrale del presente bando.

### **SEGRETERIA ORGANIZZATIVA**

#### **Associazione Amici di Giovanni Comisso**

c/o Palazzo Giacomelli – Spazio Assindustria Venetocentro

Piazza G. Garibaldi 13, 31100 Treviso TV

Tel. 0422 294276-295

[info@premiocomisso.it](mailto:info@premiocomisso.it)

[www.premiocomisso.it](http://www.premiocomisso.it)



PREMIO LETTERARIO

## GIOVANNI COMISSO

REGIONE DEL VENETO

CITTÀ DI TREVISO

### Allegato al Bando e Regolamento del Premio “I Paesaggi di Comisso”

«**lo vivo di paesaggio**, riconosco in esso la fonte del mio sangue. Penetra per i miei occhi e mi incrementa di forza. Forse la ragione dei miei viaggi per il mondo non è stata altro che una ricerca di paesaggi, i quali funzionavano come potenti richiami. [...] Nel paesaggio è il primo segno delle mani di Dio e giustifico certi esseri sensibili che nel mezzo dei paesaggi più belli attestano d’aver veduto l’apparizione della divinità».

Sarebbero sufficienti queste parole, tratte dall’articolo “I miei paesaggi”, per comprendere la centralità che la dimensione paesaggistica occupa nell’opera di Giovanni Comisso. Per l’autore trevigiano il significato di paesaggio va inteso in una dimensione totalizzante, che coinvolge tutte le diverse componenti di un territorio percepite nell’attimo esatto in cui i cinque sensi raggiungono, con «astuzia fulminante», la coordinazione fra tutte le loro «possibili e impossibili geometrie» (Goffredo Parise).

«Il luogo», come Giovanni Comisso afferma in “Castelli e fantasie in Val d’Aosta”, «esiste non per quello che è effettivamente, giacché allora, nel suo assoluto, non sarebbe altro che caos, ma per quello che uno ha sognato che sia». In questo senso, i luoghi di Comisso esistono in quanto attraversati dal suo «occhio-corpo» che si «bea del proprio assorbire la bellezza e l’inquietudine desiderabile della realtà per ridurla a se stesso» (Andrea Zanzotto), «scorrendo sulle cose e incorporandosele» (Giacomo Debenedetti). L’Italia rappresentata nelle sue pagine non è l’Italia ma l’intuito dell’Italia, manifestazione di un’istanza artistica accordata ai colori della sua nuda voce.

Ripensando all’imponente mole degli scritti di Comisso sono moltissimi i luoghi della penisola conquistati dal suo sguardo. Nell’impossibilità di citarli tutti, se ne passano qui in rassegna alcuni, a partire naturalmente da Treviso e da Zero Branco, accompagnati dal “Veneto felice” dell’infanzia e della giovinezza, rispecchiato dal Piave, in particolare nel tratto dalla stretta di Quero al Montello, «l’apparizione sublime, la grande promessa» che lo legò alla vita. A questi si aggiunge il Grappa, scenario della Grande Guerra. Al riguardo, non sono da trascurare Udine, Cormons e l’area dell’Isonzo tra Gorizia e Gradisca. Tra il Grappa e il Piave, prende forma la conca di Alano, altro luogo importante nella sua fanciullezza. Sul versante veneto, occupa un ruolo di assoluto rilievo Chioggia, porto da cui prendono avvio numerosi viaggi affrontati a bordo del veliero “Gioiello”, accanto a città quali Venezia, Padova, Verona e la Vicenza palladiana. In seconda istanza, si segnalano Adria, Castelfranco, Bassano del Grappa, Valdobbiadene e Vittorio Veneto. Nel bellunese, si menziona, oltre a Cortina, la zona dell’Agordino, alla quale appartengono la Valle del Cordevole e Alleghe, teatro del romanzo *La donna del lago* (1962).



PREMIO LETTERARIO

## GIOVANNI COMISSO

REGIONE DEL VENETO

CITTÀ DI TREVISO

Rimanendo a nord, sul versante occidentale, ricordiamo Châtillon, Aosta e Bardonecchia. Scendendo sulla Riviera ligure, da Ponente a Levante, ecco Sanremo e Genova. Va inoltre ricordato Camogli, borgo marinaro che comprende la frazione di Ruta, nota soprattutto, come ricorda in un suo articolo, per aver ospitato Nietzsche. Si giunge poi nel mezzo della Pianura Padana, più precisamente a Cremona, «monotona campagna, ma severa senza distrazioni di monti lontani» e a Mantova. Fra Mantova e il Po sorge Sabbioneta, «piccola e deliziosa [...] gemma dell'urbanistica». Nell'entroterra emiliano occupano un posto di rilievo nell'atlante comissiano, oltre a Piacenza, la «romantica» Parma e l'«eterna» Ferrara. Sul delta del Po, un altro luogo rilevante è Comacchio; sul versante romagnolo ecco invece Faenza, Forlì e Rimini.

Accanto a Firenze, la Toscana che intercetta l'attenzione di Comisso abbraccia Montecatini, definita «un'altra Tokio», Volterra e soprattutto Siena, «tutta esistente nei suoi palazzi antichi, nelle sue chiese abbaglianti di splendore, nelle sue calli scenografiche dove un popolo vive e lavora canoro nella parlata». Non lontano da Siena ecco Monte Oliveto, Pienza, «città irreali prodigio di poetica follia», Montepulciano, Chianciano e Chiusi. Un ulteriore paesaggio da non trascurare è l'Isola del Giglio, da cui ritornare sulla costa per scendere verso Civitavecchia, Anzio, Latina e soprattutto il Monte Circeo, nelle cui falde fece costruire, nel 1953, una villetta abitata, nel corso del decennio successivo, soltanto per brevi periodi. Muovendo verso Roma, più precisamente a Tivoli, troviamo Villa Adriana e Villa d'Este.

Uno dei luoghi più importanti per Comisso è rappresentato senz'altro da Napoli, che, insieme alla teatralità della sua gente, si dimostra particolarmente affine alla sua stessa «esuberanza di vita». Accanto a Napoli ecco Pompei. E ancora Ercolano e Capo di Sorrento, tappe di un importante reportage del 1938 sulla Magna Grecia che vede tra i luoghi principali Metaponto, Taranto, Policoro, Sibari e Crotona.

Molteplici i luoghi della Sicilia che emergono dai diversi resoconti scritti tra gli anni Venti e gli anni Cinquanta. I centri di maggior interesse spaziano da Palermo a Catania, passando per Trapani, Marsala, l'antica Selinunte, Agrigento e Siracusa. Nell'entroterra si segnalano invece Enna e Segesta.

La Sardegna, infine, è tratteggiata in un reportage del 1936, che interessa Sassari, Oliena, Arborea (l'allora Mussolinia), Iglesias e Cagliari.